

vice prefetto della provincia di Genova, in rappresentanza dei ministri dell'istruzione e del tesoro, e i rappresentanti del comune e dell'Amministrazione degli ospedali di Genova, relativamente alla maggiore spesa occorrente per condurre a termine i lavori per lo assetto edilizio dell'Università di Genova già approvati con legge 12 gennaio 1912, n. 798.

(È approvato).

Art. 2.

In apposito capitolo della parte straordinaria del bilancio della spesa del Ministero della pubblica istruzione sarà iscritta per la esecuzione dei lavori citati nel precedente articolo la somma di lire 5,486,000 da ripartirsi per lire 2 milioni in ciascuno degli esercizi 1921-22 e 1922-23 e per lire 1,486,000 nell'esercizio 1923-24:

(È approvato).

Questo disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto in altra seduta.

Rinvio della discussione del disegno di legge:
Conversione in legge del Regio decreto 22 gennaio 1920, n. 52, che modifica l'articolo 32 del decreto luogotenenziale 23 febbraio 1919, n. 304, relativo alla istituzione di un Ente autonomo per la costruzione e l'esercizio del porto di Ostia Nuova e della ferrovia di allacciamento e proposta di emendamento alla modificazione apportata dallo stesso Regio decreto 22 gennaio 1920.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto 22 gennaio 1920, n. 52, che modifica l'articolo 32 del decreto luogotenenziale 23 febbraio 1919, n. 304, relativo alla istituzione di un Ente autonomo per la costruzione e l'esercizio del porto di Ostia Nuova e della ferrovia di allacciamento e proposta di emendamento alla modificazione apportata dallo stesso Regio decreto 22 gennaio 1920.

Ha chiesto di parlare l'onorevole presidente della Commissione di finanza e tesoro. Ne ha facoltà.

PARATORE, *presidente della Commissione finanza e tesoro*. A norma del regolamento, poichè la Commissione di finanza e tesoro non ha dato ancora il suo parere per questo disegno di legge, ed anzi sta per concretare qualche emendamento, devo chiedere che ne sia rinviata la discussione.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole ministro del tesoro. Ne ha facoltà.

PEANO, *ministro del tesoro*. Da parte mia non posso che associarmi a questa richiesta, tanto più che anche il Tesoro dovrà presentare qualche emendamento.

PRESIDENTE. Se non vi sono osservazioni in contrario, rimane così stabilito.

Rinvio della discussione del disegno di legge:
Per l'incremento dell'olivicoltura.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Per l'incremento dell'olivicoltura.

Ha chiesto di parlare l'onorevole sottosegretario di Stato per l'agricoltura. Ne ha facoltà.

CONGIU, *sottosegretario di Stato per l'agricoltura*. Molti colleghi mi hanno fatto rilevare l'opportunità di rinviare la discussione di questo progetto di legge, poichè avrebbero intenzione di proporre degli emendamenti che, se accettati, eliminerebbero molte difficoltà. Dichiaro che il Governo consente in questa proposta di rinvio.

CANEPA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CANEPA. Accetto la proposta che fa l'onorevole sottosegretario di Stato per l'agricoltura; anzi, se egli non lo avesse fatta, avremmo chiesto noi questo rinvio; ma deve rimanere bene inteso che non si tratta di un rinvio fatto per rimandare la discussione alle calende greche.

CONGIU, *sottosegretario di Stato per l'agricoltura*. No, no!

CANEPA. Ma che si tratta di un impegno del ministro per l'agricoltura di presentare emendamenti a questo disegno di legge che, così come è, è stato riconosciuto unanimemente come insufficiente.

In questo senso noi approviamo la proposta di rinvio.

MILIANI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MILIANI. Mi ero iscritto a parlare nella discussione di questo disegno di legge per rilevare, appunto, che ne occorreva una revisione. Sono perciò favorevole al rinvio della discussione.

Ma io faccio una speciale raccomandazione al ministro d'agricoltura perchè in questa revisione si cerchi di andare verso la realtà, affinchè le nostre leggi — lo dicevo anche l'altro giorno — possano avere un seguito. Temo che noi facciamo un po'